



MARZO 2024

BANDI E

OPPORTUNITÀ

REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	2
Lombardia.....	7
Piemonte.....	20
Valle D'Aosta.....	25

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando. Supporto allo sviluppo o all'utilizzo da parte di micro e PMI di competenze per la transizione industriale, la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità.**

Obiettivi

Rispondere alla crescente **esigenza proveniente dalle imprese del territorio** che, per fronteggiare le nuove sfide e i processi di transizione industriale nell'ambito dei settori della *Smart Specialisation Strategy* regionale, necessitano di **profili altamente qualificati ed innovativi**, di competenze imprenditoriali, digitali, green, innovative e trasversali.

Infatti, l'efficace funzionamento dell'intera filiera delle politiche di innovazione richiede non solo la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane per renderle funzionali ai processi di ricerca ed innovazione, di transizione e sviluppo tecnologico ma anche **l'introduzione di nuove professionalità ad alta specializzazione scientifica ed altre figure professionali** nelle micro e PMI che le agevolino nell'acquisire, nell'utilizzare e nello sfruttare a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie, anche in ambito di intelligenza artificiale.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le **micro, piccole e medie imprese** in forma singola o associata (anche in forma cooperativa o consortile) comprese le reti di impresa (rete contratto e rete soggetto) operanti negli ambiti di attività delle 3 macroaree della *Smart Specialisation Strategy* regionale di cui alla DGR n. 1321 del 22 dicembre 2022.

Le iniziative ammissibili previste nell'ambito del **punto A)** di cui all'art. 4 sono **riservate alle imprese di recente costituzione** (costituite da non più di 60 mesi), **alle start up innovative** e agli **spin off dalla ricerca** (quelle realtà imprenditoriali che sorgono per gemmazione da ambienti accademici o istituzioni pubbliche di ricerca che nascono quando un gruppo di ricercatori si distacca da una determinata organizzazione pubblica per costituire un nucleo imprenditoriale indipendente) operanti negli ambiti di attività delle 3 macroaree della *Smart Specialisation Strategy* regionale di cui alla DGR n. 1321 del 22 dicembre 2022.

Una stessa impresa può presentare, a valere sul presente bando, **una sola domanda di contributo.**

Le imprese **devono possedere**, alla data di presentazione della domanda, i **seguenti requisiti**:

- a) **Essere** regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- b) **Esercitare** attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
- c) **Non trovarsi** in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n.

14/2019, così come modificato ai sensi del D. Lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- d) **Non essere destinatarie** di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del medesimo decreto;
- e) **Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà** ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii..

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili, ai fini del presente bando, progetti per l'acquisizione di servizi ad elevato contenuto di conoscenza a sostegno dell'imprenditorialità, dello sviluppo d'impresa e della transizione digitale e green dei processi produttivi. Obiettivo principale è quello di accrescere le competenze interne all'impresa attraverso l'introduzione di nuove professionalità, alla formazione di alto profilo tecnologico e all'aggiornamento delle risorse umane.

In dettaglio il presente bando intende:

- A. **Sostenere processi di sviluppo imprenditoriale attraverso l'acquisizione di competenze e conoscenze in ambito di gestione dell'impresa e dell'innovazione.**
- B. **Sostenere processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese** attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0 (ex Piano Nazionale Industria 4.0) che prevede rispetto al passato una crescente focalizzazione sulle tecnologie avanzate come l'Intelligenza Artificiale, l'IoT e la Robotica.
- C. **Sostenere processi di trasformazione "green" delle imprese con particolare focus sull'adozione di modelli di economia circolare.** La sostenibilità ambientale sta diventando sempre più essenziale per la competitività delle aziende sia sul mercato nazionale sia su quelli internazionali. L'UE ha introdotto il sistema di Tassonomia delle attività ecosostenibili (Reg. UE 2020/852 "Regolamento Tassonomia") per determinare quali attività economiche e finanziarie potranno essere classificate come "sostenibili" e per indirizzare gli investimenti finanziari verso una economia "carbon free".

- Per ulteriori informazioni consultare l'art 4 dell'Avviso.

Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sulle spese ammesse di cui al precedente art.5 (*spese ammissibili*) con il limite **massimo di contributo concedibile pari a euro.40.000,00.**

- Per ulteriori informazioni consultare l'art 6 dell'Avviso.

Scadenza: 15 marzo 2024

- **Avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti in Liguria - accesso alla misura Nidi gratis.**

Obiettivi

Le finalità previste dalla misura sono:

- i. Consentire ai genitori – particolarmente alle madri – di mantenere o migliorare la propria condizione lavorativa o di avere il tempo di intraprendere percorsi di formazione professionale, diistruzione o di inserimento/reinserimento lavorativo;
- ii. Alleggerire le famiglie a medio e basso reddito relativamente alle spese connesse alla frequenza dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, favorendo la possibilità, per i componentidisoccupati e/o inattivi di tali nuclei, di reintrodursi nel circuito lavorativo;
- iii. Incrementare il numero di bambini che potrà avere accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia, al fine di fornire ai piccoli opportunità di crescita ulteriori e diversificate rispetto a quella della famiglia;
- iv. Contribuire a colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, consentendo in particolare alle donne con compiti di cura del proprio nucleo familiare, di lavorare e crescere professionalmente od dedicarsi ad attività di istruzione e/o percorsi di politica attiva del lavoro, evitando di precludersi a priori opportunità di inserimento o reinserimento professionale;
- v. Investire in strumenti di conciliazione, in sinergia con quanto previsto dal PN “*Giovani, donne e lavoro*” e dal PNRR, in modo tale da agire sulle disuguaglianze non solo in termini di partecipazione ma anche di livelli retributivi e di accesso alle migliori posizioni lavorative.

Beneficiari

I nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni non superiore a euro 35.000,00 in possesso dei seguenti ulteriori **indispensabili requisiti**:

1. Essere residenti in un Comune della Liguria;
2. Avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell’anno educativo 2023/2024.

Modalità di presentazione delle domande di accesso al voucher nido

Le famiglie interessate devono presentare domanda di partecipazione ai sensi del presente avviso, **redatta esclusivamente on line**, accedendo **mediante SPID o CIE** al sistema *Bandi on line* dal sito internet **FILSE** compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, da allegare alla stessa in formato elettronico, e inoltrata, **senza necessità di firma**, esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, **a pena di inammissibilità**. Per l’accesso potrà essere utilizzato SPID o CIE dell’interessato oppure di una persona terza; in questo ultimo caso dovrà essere compilata apposita delega, scaricabile da Bandi on Line, firmata dal delegante e allegata alla domanda nella sezione dedicata.

Nella domanda, cui ad ogni fine si rimanda, l’utente dichiara:

1. Di avere un ISEE nucleo o ISEE minorenni pari a euro:__(non superiore a euro 35.000,00);
2. Di essere residente nel Comune Ligure di:___;
3. Di avere uno o più figli in età utile per la frequenza di servizi per la prima infanzia (ovvero servizi per bambini dai tre mesi ai trentasei mesi) nell’anno educativo 2023/2024.

L'importo relativo all'ISEE dichiarato in domanda dovrà corrispondere all'importo indicato nel documento ISEE in corso di validità depositato presso la banca dati INPS. In caso di discrepanza, in occasione delle verifiche a campione obbligatorie per legge (D.P.R. 445/2000), si procederà alla rivalutazione della pratica: si fa presente che la produzione di autocertificazioni false o mendaci costituisce un reato perseguibile penalmente (art. 483 c.p.) oltre che con la decadenza dal beneficio e la restituzione - con interessi - di emolumenti eventualmente già ricevuti.

Si ricorda che qualora la domanda non venga inviata attraverso la piattaforma Bandi on Line, la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente avviso.

Tutte le comunicazioni, l'assistenza informatica (laddove necessaria) e tutte le richieste intercorrenti fra FI.L.S.E. S.p.A. e i richiedenti avverranno tramite posta elettronica ordinaria. **Per informazioni** relative alla presentazione delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti di FI.L.S.E. S.p.A., attivi dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (festivi esclusi):

- ✓ Tel. 010/84.03.257
- ✓ nidi@filse.it

Il manuale di supporto alla compilazione, anche per quanto concerne le richieste di erogazione di cui al punto 6 del Bando, sarà reso disponibile sulla medesima piattaforma Bandi on Line. **Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data del 15/02/2024 sino alla data del 31/07/2024** e verranno finanziate sino a esaurimento dei fondi.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico. **Nel caso di famiglie con più di un figlio** frequentante uno dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, occorre compilare una richiesta per ciascun figlio.

Valore del voucher

L'importo del voucher, individuato a seguito di una ricognizione sulle rette di frequenza ai nidi generalmente praticate e con l'obiettivo di assicurare al più alto numero di destinatari la fruizione dei servizi, è fissato in:

1. euro **500,00 mensili** per i nuclei familiari con **ISEE nucleo o ISEE minorenni fino a euro 30.000,00**;
2. euro **300,00 mensili** per i nuclei familiari con **ISEE nucleo o ISEE minorenni maggiore di euro 30.000,00 e non superiore a 35.000,00**;

L'importo massimo che può essere riconosciuto a ciascun nucleo familiare è pari a:

- a) euro 5.500,00, per i nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni fino a euro 30.000,00 (euro 500,00 mensili per undici mesi di frequenza);
- b) euro 3.300,00 per i nuclei familiari con ISEE nucleo o ISEE minorenni maggiore di euro 30.000,00 e non superiore a euro 35.000,00 (euro 300,00 mensili per undici mesi di frequenza);

per ogni figlio per il quale si è presentata - con esito positivo - domanda di accesso al voucher.

Per l'accesso al Servizio è prevista la partecipazione alla spesa, valutata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo o del minorenni; pertanto, il valore del voucher viene riparametrato nel caso in cui esso superi l'importo della retta che il nucleo familiare dovrebbe corrispondere mensilmente in assenza della presente

misura e/o di altri analoghi benefici (per es. analogo bonus asilo nido INPS; retta inferiore al bonus; ecc.).

In sostanza: i suddetti importi di euro 500,00 mensili e/o 300,00 mensili (a seconda dell'ISEE, come sopra specificato) sono da intendere come cifre massime attribuibili, suscettibili, tuttavia, di decurtazioni laddove il richiedente presenti documenti giustificativi di spese sostenute per la frequenza ai servizi in questione, inferiore tali importi, tenuto conto delle altre eventuali agevolazioni pubbliche percepite.

Erogazione del voucher

La richiesta di erogazione andrà presentata accedendo al sistema *Bandi on line* dal sito internet www.filse.it oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it e presentando, per ciascuna mensilità per la quale si richiede l'erogazione:

- a) Fattura, giustificativo di spesa o altro titolo equipollente;
- b) Pagamento della fattura, del giustificativo di spesa o di altro titolo equipollente (con qualsiasi sistema tracciabile, esclusi quindi i contanti).

La documentazione sopra citata ai punti a. e b., allegata in formato elettronico, dovrà essere completa e leggibile in tutti i suoi contenuti, in formato PDF o in altre estensioni valide per i file fotografici. In presenza di quanto sopra FI.L.S.E. S.p.A. erogherà il beneficio, esclusivamente a mezzo bonificobancario sul conto corrente indicato nella domanda.

Ciascuna richiesta di **erogazione** sarà presentata in relazione a un **periodo quadrimestrale**, nell'ambito del quale il beneficiario chiede il rimborso per il mese o i mesi di frequenza effettivamente pagati.

Potranno essere rimborsate le spese per rette di frequenza datate dal primo di settembre 2023 purché rendicontate con le modalità di cui alle sopra citate lettere a. e b., **fino al 31 luglio 2024** e, nell'ambito delle undici mensilità massime, potrà eventualmente anche essere rimborsata la spesa relativa al mese di agosto 2024, sempre che questa sia effettuata nel medesimo servizio per il quale era stata fatta inizialmente richiesta di voucher e che tale servizio sia stato funzionante anche nel mese di agosto con la consueta tipologia, con esclusione di trasformazione temporanea in "centro estivo" (quest'ultima condizione vale anche per il mese di luglio).

Scadenza: 31 luglio 2024

Lombardia

[Avviso pubblico](#) per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale – **InnovaCultura**

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di **contribuire alla crescita e all'innovazione**, anche in ottica di sostenibilità ambientale, del **settore culturale e creativo e degli Istituti e luoghi della cultura lombardi**, comparto chiave per lo sviluppo sociale ed economico del territorio lombardo e del Paese.

Affinché questo processo di trasformazione possa essere agevolato, risulta di fondamentale importanza incentivare e facilitare le collaborazioni tra gli istituti e luoghi della cultura e le imprese culturali e creative (di seguito ICC) portatrici di innovazione.

In tale contesto Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e Unioncamere Lombardia hanno dato vita all'iniziativa InnovaCultura, un nuovo strumento che vuole supportare gli istituti e i luoghi della cultura nel percorso di ripensamento delle proprie attività e del proprio funzionamento, sostenendo parallelamente il mondo delle imprese culturali e creative.

L'intervento finanzia progetti innovativi in ambito culturale realizzati da partenariati costituiti da ICC e:

- i. Raccolte museali/musei riconosciuti, sistemi museali riconosciuti;
- ii. Ecomusei riconosciuti;
- iii. Biblioteche e sistemi bibliotecari riconosciuti;
- iv. Archivi;
- v. Siti UNESCO;
- vi. Complessi monumentali non statali;
- vii. Aree e parchi archeologici non statali.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le **micro, piccole e medie imprese lombarde** (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) in forma singola o in partenariato, operanti nel settore culturale e creativo, che comprende attività:

- i. Culturali "core": Arti visive, arti performative, patrimonio culturale;
 - ii. Culturali: Editoria (comprese le sue declinazioni multimediali), musica, radio-televisione, cinema, videogiochi e imprese del settore digitale;
 - iii. Creative: Architettura, design e pubblicità/comunicazione;
- che attivino accordi di progetto con almeno un istituto o luogo della cultura (raccolte museali/musei riconosciuti sistemi museali riconosciuti, ecomusei riconosciuti, biblioteche e sistemi bibliotecari riconosciuti, archivi, siti UNESCO, complessi monumentali non statali, aree e parchi archeologici non statali).

L'Accordo di Progetto, redatto in forma scritta secondo il **facsimile Allegato 2**, deve contenere gli impegni, risorse e ruoli dei soggetti aderenti. L'accordo di progetto deve comprendere la presenza degli istituti e luoghi della cultura che dovranno alla loro volta sottoscriverlo.

I contributi saranno riservati alle sole imprese.

Ciascuna impresa o istituzione culturale potrà aderire ad una sola domanda di progetto e quindi ad un solo partenariato. I partenariati possono essere composti da un numero massimo di quattro imprese. Non ci sono vincoli per le istituzioni culturali. L'impresa, se beneficiaria del finanziamento, non potrà essere fornitore in altri progetti finanziati dal presente avviso.

➤ Per ulteriori approfondimenti, consultare l'**art. 3 dell'Avviso**.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto** nella misura massima del **70% del costo totale** del progetto.

I progetti dovranno avere un **valore minimo di 50.000 euro**, ridotto a 30.000 euro per i progetti presentati in partenariato con ecomusei riconosciuti, archivi, biblioteche e sistemi bibliotecari riconosciuti.

Il **contributo massimo** concedibile non potrà superare la somma di **200.000 euro per progetto**.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili progetti innovativi in ambito culturale che riguardino i seguenti interventi:

- i. Soluzioni innovative e nuove tecnologie abilitanti per la fruizione dei beni culturali in loco, in chiave interattiva, esperienziale e multisensoriale;
- ii. Strumenti e soluzioni tecnologiche per facilitare la catalogazione, la digitalizzazione del patrimonio culturale, che ne consentono una gestione più efficiente ed efficace;
- iii. Strumenti e soluzioni innovative per la valorizzazione delle risorse culturali digitali;
- iv. Strumenti e servizi che favoriscono l'inclusione e l'accessibilità dei visitatori vulnerabili e soggetti fragili agli istituti e luoghi della cultura;
- v. Processi e soluzioni per promuovere il coinvolgimento attivo della comunità locale e delle scuole nel processo di creazione, cura e fruizione dei beni culturali;
- vi. Strumenti e soluzioni con approccio "omnichannel" per la diversificazione e l'efficientamento dei canali di promozione, marketing e vendita degli istituti e luoghi della cultura e il raggiungimento di nuovi fruitori;
- vii. Strumenti e soluzioni per l'efficienza della gestione amministrativa, operativa e del personale, in grado di integrarsi nelle infrastrutture degli istituti e luoghi della cultura.

Gli interventi devono essere realizzati a favore di istituti e luoghi della cultura con sede legale e/o operativa in Lombardia.

Non saranno finanziati progetti che costituiscono uno sviluppo o prosecuzione di progetti già avviati dalle istituzioni culturali coinvolte.

Ogni progetto dovrà prevedere un'azione di comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti. I progetti dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di approvazione della graduatoria.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro **2 mesi** dalla data di conclusione del progetto, tramite il sistema informativo Bandi Online, pena la decadenza del contributo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto presentato.

Nel rispetto del principio di economicità - che impone di evitare ogni spreco nell'utilizzo dei mezzi a disposizione e di utilizzare in modo razionale e intelligente le risorse materiali e personali e di ottimizzare i risultati - si richiede che, nell'affidamento di incarichi e nell'acquisto di strumenti e attrezzature al di sopra dell'importo di euro 40.000,00, i soggetti beneficiari valutino almeno 3 preventivi forniti da soggetti con specifiche competenze relative ai beni e servizi richiesti.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. **Spese di personale** che sviluppa il prodotto o servizio;
2. **Spese per l'acquisizione di servizi** svolti anche sotto forma di collaborazioni, fino ad un massimo del 40% del valore progettuale;
3. **Acquisto di strumenti e attrezzature** funzionali al progetto (compreso il trasporto, l'installazione e il montaggio), fino ad un massimo del 30% del valore progettuale.
Per le apparecchiature elettriche ed elettroniche devono essere contemporaneamente rispettati i seguenti requisiti:
 - i. Il distributore o l'installatore sia iscritto nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - ii. Il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).
4. **Costi per la presentazione di fidejussione** (da presentare in caso di richiesta dell'erogazione dell'anticipazione). Tali costi sono ammissibili per ogni impresa partner di progetto nell'importo massimo del 2% del costo complessivo dell'intervento realizzato.
5. **Costi indiretti forfettari** nella misura del 7% dei costi diretti per ciascun partner (art. 54 lett. a del Regolamento 1060/2021); Tali spese sono automaticamente determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui ai numeri 1), 2), 3), e 4). L'agevolazione relativa alle spese forfettarie sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita.

Le spese sono ammissibili a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo sul sistema informativo Bandi Online. Farà fede la data di emissione della fattura o, per il personale, la data dei cedolini.

L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE)n. 1060/2021, artt. 64, comma 1, lettera c. solo qualora non sia recuperabile o risarcibile.

Scadenza: 12 marzo 2024

- **Bando. Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.**

Obiettivi

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità, per **incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali**, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Beneficiari

Beneficiari del contributo regionale sono:

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c), del D.Lgs. n. 159/2011, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato, agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati come di seguito specificati:
 - i. Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ii. Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - i. Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ii. Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - iii. I costi per gli allacciamenti;
 - iv. Gli oneri per la sicurezza;
 - v. Gli oneri di collaudo;
 - vi. l'IVA.
4. Il contributo regionale è concesso:
 - a) Ai soggetti beneficiari, fino al **50%** del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di **euro 150.000,00**;
 - b) Ai soli Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al **90%** del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di **euro 150.000,00**.

Presentazione della domanda e documentazione da allegare

La domanda di accesso al contributo regionale deve essere firmata dal legale rappresentante oppure, nel solo caso di ente locale o di soggetto pubblico concessionario dell'immobile, da persona delegata, in forza di specifico atto, e presentata per singolo bene, come inteso al **paragrafo 3, punto 1**, esclusivamente *on line*, attraverso la Piattaforma Informatica Regionale Bandi *online*, disponibile all'indirizzo: www.bandiservizirl.it, che riporta lo schema approvato con decreto della competente Struttura regionale.

La domanda è presentata dall'ente locale durante il primo trimestre di ogni anno e, comunque, prima dell'inizio dei lavori di realizzazione degli interventi, e deve essere corredata di:

- i. Copia della deliberazione dell'ente locale, di accettazione e determinazione dell'utilizzo, a fini sociali e/o istituzionali, del bene immobile destinato con atto dell'ANBSC;
 - ii. Planimetria/e dello stato di fatto dei luoghi (in scala adeguata alla tipologia di intervento previsto), con rappresentazione fotografica dello stato di fatto per ogni sito di intervento (almeno 2 foto per sito di intervento);
 - iii. Planimetria/e di progetto e, se necessari per una migliore comprensione del progetto, eventuali elaborati grafici di dettaglio;
 - iv. Relazione tecnica, illustrativa delle opere da realizzare, nella quale siano esplicitati anche:
 - ✓ la destinazione finale dell'opera, oggetto dell'intervento,
 - ✓ il modello gestionale, ove la tipologia di utilizzo del bene lo richieda,
 - ✓ l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde l'intervento di riutilizzo del bene immobile;
 - v. Dettagliato quadro economico delle spese da sostenere, con evidenziata la loro copertura finanziaria;
 - vi. Cronoprogramma dei lavori.
- Per ulteriori informazioni, consultare il **paragrafo 4** dell'allegato alla d.g.r. 2531 del 26 novembre.

Scadenza: 29 marzo 2024

- **Bando. Programma per la messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, di patrimonio immobiliare pubblico e privato**

Obiettivi

Il bando è finalizzato a incrementare l'**offerta residenziale di servizi abitativi sociali** (s.a.s.) in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili, il cui corrispettivo dovrà essere individuato ai sensi dell'art. 13 del r.r. 12 dicembre 2022, n. 12.

La d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7682 ha delineato le linee di indirizzo per la programmazione delle risorse che il Piano regionale ha assegnato all'asse **Housing sociale**, tra cui la linea 1 "Incentivazione alla messa a disposizione, in locazione permanente e temporanea, di patrimonio immobiliare pubblico e privato".

Tale linea di indirizzo è finalizzata a **incrementare l'offerta residenziale di servizi abitativi sociali in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili**.

Saranno finanziate le proposte di intervento caratterizzate da:

- i. Elementi che favoriscono la rapida messa a disposizione degli alloggi;
- ii. Zero consumo di suolo, attraverso interventi volti a coinvolgere soggetti pubblici e privati già proprietari di stock abitativo non utilizzato o convertibile a uso abitativo;
- iii. Integrazione di interventi edilizi con componenti gestionali dei servizi abitativi sociali;
- iv. Integrazione della gestione sociale con la gestione dei servizi tecnico-amministrativi del patrimonio immobiliare e dei servizi per il funzionamento, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Beneficiari

Possono accedere all'agevolazione regionale **soggetti privati** (persone giuridiche), che dimostrino adeguata solidità e affidabilità, e **soggetti pubblici** che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità (per l'intera durata del servizio abitativo oggetto di contributo) degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali e che attuino in forma diretta la proposta di intervento presentata.

Gli alloggi candidati a contributo devono essere localizzati in uno dei 133 comuni lombardi definiti ad alta tensione abitativa ai sensi del Programma Regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016 (d.c.r. 30 luglio 2014, n. 456), oppure inseriti in contesti territoriali che, per le particolari caratteristiche di attrattività economica e/o sociale, hanno registrato insediamenti produttivi o di servizi che hanno generato ricadute in termini di incremento del fabbisogno abitativo, che il proponente dovrà adeguatamente motivare, eventualmente anche con studi e ricerche a supporto.

I programmi di intervento, ad eccezione di quelli candidati dall'ALER, dovranno essere sviluppati d'intesa con il Comune sul cui territorio gli stessi sono localizzati, al fine di dividerne le finalità in risposta a un effettivo e concreto fabbisogno abitativo. I programmi di intervento presentati da ALER e Comuni dovranno essere direttamente attuati dagli stessi.

Soggetti destinatari

L'individuazione dei destinatari è effettuata dal Soggetto attuatore, secondo le modalità previste dall'**art. 10 (Individuazione dei Destinatari)** dello **schema di Convenzione** approvato con **d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090**, previa adeguata pubblicità degli alloggi/posti alloggio offerti in locazione, delle modalità di presentazione della domanda, dei requisiti dei destinatari, del canone, dei criteri di selezione dei destinatari, delle modalità di accertamento e controllo delle dichiarazioni.

Il Soggetto attuatore provvede a effettuare una o più pubblicazioni su quotidiani locali e altre forme di pubblicità, anche presso operatori del mercato della locazione immobiliare.

L'individuazione dei destinatari è effettuata tra i nuclei familiari, aventi i requisiti previsti dal citato schema di Convenzione, che non sono in grado di soddisfare il proprio bisogno abitativo attraverso il libero mercato o che hanno esigenze abitative di tipo temporaneo collegate a particolari condizioni di lavoro, di studio o di cura.

Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il **contributo a fondo perduto**, la cui entità sarà legata alla durata del servizio, è destinato a finanziare interventi edilizi attuati da soggetti privati (persone giuridiche) e soggetti pubblici che siano proprietari o abbiano la piena disponibilità degli immobili da destinare a servizi abitativi sociali, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso.

Gli interventi finanziabili potranno anche riguardare alloggi:

- a) Inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, attuati direttamente dal soggetto proprietario; il canone di locazione sarà individuato nell'apposito progetto di valorizzazione. In caso di programmi di valorizzazione gli alloggi dovranno essere individuati in contesti in cui i servizi abitativi pubblici rappresentano una quota residua;
- b) Di proprietà di cooperativa a proprietà indivisa, che saranno concessi in godimento a beneficiari aventi i requisiti per l'accesso a servizi abitativi sociali, richiamati dai criteri approvati con d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090, fino al permanere dei requisiti medesimi.

Il contributo concedibile potrà riguardare soltanto lavori avviati successivamente alla data di approvazione dei criteri del presente bando (d.g.r. 9 ottobre 2023, n. XII/1090). Calcolato nella misura del **100% delle spese ammissibili rendicontate** ed entro il limite massimo di costo convenzionale di seguito indicato, fatti salvi successivi aggiornamenti, il contributo concedibile è definito per unità di superficie commerciale, nel seguito specificata, e dipendente dalla durata del vincolo di destinazione d'uso a servizi abitativi sociali, secondo le seguenti fasce temporali:

- i. 300,00 euro/mq nel caso di vincolo per 8 anni;
- ii. 600,00 euro/mq nel caso di vincolo per 16 anni;
- iii. 900,00 euro/mq nel caso di vincolo per 24 anni.

Il **contributo** a fondo perduto **massimo** concedibile per ogni proposta di intervento sarà pari a **euro 2.000.000,00**.

➤ Per ulteriori informazioni, consultare l'**art B.1** dell'Avviso.

Progetti finanziabili

Sono ammissibili proposte di intervento, realizzate nei Comuni della Regione Lombardia definiti dal presente provvedimento (cfr. paragrafo A.3), che prevedano **interventi di recupero edilizio, su immobili non utilizzati**, la cui unità minima di intervento può essere costituita:

- i. Dall'intero edificio;
- ii. Da una porzione definita di edificio (intero piano, intero corpo scala, ...);
- iii. Da alloggi sparsi nell'ambito dello stesso comune, purché gestiti con progetto unitario costituito da un numero minimo di **10** alloggi.

Gli edifici dovranno essere costituiti da unità immobiliari da adibire a funzione abitativa, anche a seguito di cambio di destinazione d'uso, compatibilmente allo strumento urbanistico di riferimento.

Le unità immobiliari oggetto di intervento devono risultare non utilizzate, non localizzate o non concesse in comodato d'uso a terzi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando.

Le unità immobiliari nel progetto potranno essere costituite da alloggi e strutture residenziali per l'offerta di posti letto e ulteriori servizi dedicati a particolari categorie di utenza (es. anziani, studenti universitari, ...).

Il servizio abitativo sociale offerto deve rappresentare una reale opportunità per le famiglie che non hanno i requisiti di accesso ai servizi abitativi pubblici e deve prevedere un canone di locazione più basso di quello di mercato.

Per gli interventi inseriti in programmi per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ai sensi dell'art. 31 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16, il canone da applicare sarà lo stesso individuato per la valorizzazione.

Per posto alloggio, il canone di locazione, ovvero il contratto di servizio, comprensivi dell'erogazione di servizi alle persone (pulizie, vigilanza, smaltimento rifiuti, lavanderia, ecc.) e "utility" (energia, acqua, gas, telefono e/ o internet) dovrà essere inferiore a quelli di mercato e stabilito sulla base del piano economico-finanziario definito dal Soggetto attuatore

Spese ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili i seguenti interventi edilizi

- i. Interventi di manutenzione straordinaria;
- ii. Interventi di restauro e di risanamento conservativo;
- iii. Interventi di ristrutturazione edilizia (escluso demolizione e ricostruzione);
- iv. Interventi per il completamento di edifici non ultimati.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) Opere edilizie e oneri per la sicurezza, comprensive di IVA solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario del contributo;
- b) Oneri complementari, come definiti nel quadro tecnico economico allegato alla domanda di partecipazione, solo se riferiti a spese tecniche ed allacciamenti per un importo massimo pari al 6% dell'importo riconosciuto per il precedente punto a)

Scadenza: 30 aprile 2024

- **Avviso pubblico per ottenere contributi per l'acquisto di ausili/strumenti tecnologicamente avanzati per persone con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).**

Obiettivi

Lo scopo della misura è quello di **sostenere le persone disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento**, unitamente alle loro famiglie, mediante un contributo economico per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati finalizzati a implementare le abilità della persona e potenziare la qualità della vita quotidiana.

Beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti residenti in Lombardia che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti (così come modificato con decreto n. 14932 del 18 ottobre 2022):

- i. Minorenni o adulti con disabilità;
- ii. Minorenni o adulti (entro il 67° anno di età) con disturbo specifico di apprendimento (DSA) ai sensi della l.r. 17/2019;
- iii. Con un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a euro 30.000;
- iv. Che non hanno ricevuto il contributo per l'acquisizione di strumenti tecnologicamente avanzati ai sensi della l.r. 23/1999 nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda e nella stessa area. Per le deroghe alla presente condizione è possibile consultare il bando allegato.

Per la presentazione della nuova domanda deve essere trascorso almeno un anno dalla data di presentazione della domanda precedente per la quale si è ottenuto il contributo.

Caratteristiche dell'agevolazione

La presente misura è finalizzata ad estendere le abilità della persona ed a potenziare la qualità di vita delle persone disabili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) mediante un contributo economico delle spese sostenute per l'acquisto (ovvero noleggio o leasing) di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati, con massimali di contribuzione diversificati per ognuna delle **4 aree di intervento**:

1. Domotica
2. Mobilità
3. Informatica
4. Altri ausili.

Il contributo è riconosciuto nella misura del 70% della spesa ammissibile (spesa non inferiore a **euro 300**) e comunque non superiore a **euro 16.000** ed entro i seguenti limiti:

- i. Personal computer da tavolo, personal computer portatile o tablet, comprensivi di software specifici, software di base e di tutte le periferiche: contributo massimo erogabile euro 800,00;
- ii. Solo software specifici, qualora il richiedente sia già in possesso del personal computer da tavolo/portatile/tablet, contributo massimo erogabile euro 600,00;
- iii. Protesi acustiche riconducibili: contributo massimo erogabile euro 3.500,00;
- iv. Adattamento dell'autoveicolo per il trasporto della persona con disabilità oppure modifica degli strumenti di guida (beneficiari dell'art. 27 della legge 104/92), contributo massimo erogabile euro 11.000,00.

Come partecipare

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online.

Alla domanda deve essere allegato il **preventivo, o la fattura, o la ricevuta fiscale o lo scontrino "parlante"** (con l'indicazione del codice fiscale del richiedente /beneficiario oltre alle tipologie di prodotti acquistati) relativi alla spesa sostenuta ovvero, in caso di ausili o strumenti particolarmente costosi acquistati tramite rateizzazione, copia del contratto di finanziamento rilasciato dalla ditta fornitrice o dalla finanziaria.

Ai fini dell'erogazione del contributo **non verrà riconosciuta documentazione contabile recante data anteriore a due anni dalla presentazione della domanda di contributo.**

Deve essere inoltre allegato il **certificato del medico specialista** ovvero del medico prescrittore attestante la conformità dell'ausilio prescritto alla maggiorazione della funzionalità da parte del minore o adulto disabile ovvero del minorenni o adulto (entro il 67° anno di età) con DSA.

Le domande sono assegnate alle ATS in base alla residenza anagrafica del richiedente.

Scadenza: 31 dicembre 2024

- **Bando. *Insediamiento giovani agricoltori*.**

Obiettivi

Le finalità dell'intervento sono:

1. La concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
2. L'offerta di opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di:

1. Titolare di una impresa individuale;
2. Rappresentante legale di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Il **primo insediamento** deve avvenire in una impresa o in una società, che abbia nel territorio della regione Lombardia:

- i. Il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale;
- ii. Almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

➤ **Condizioni per la presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 4 dell'Avviso**.

Zonizzazione del territorio regionale

Le domande sono distinte, per la determinazione dell'importo del premio, secondo l'area altimetrica della SAU ubicata in Lombardia dell'azienda condotta dal richiedente alla chiusura della domanda.

In particolare, sono distinte domande presentate da richiedenti che conducono un'azienda la cui SAU ubicata in Lombardia ricade, in alternativa, per più del 50% nel territorio dei Comuni compresi in:

- i. Aree svantaggiate di montagna;
- ii. Altre aree.

Per la **classificazione delle aree** di cui sopra, il riferimento è l'**Allegato 2** del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Regione Lombardia.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'aiuto è concesso sotto forma di **premio di primo insediamento** ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

L'**importo del premio**, in relazione all'Area dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è di:

- i. euro 50.000,00 in Aree svantaggiate di montagna;
- ii. euro 40.000,00 in Altre aree.

Scadenza: 16 gennaio 2025

Piemonte

- **Bando. Assegnazione di contributi a sostegno degli interventi di impiantistica sportiva anno 2024.**

Obiettivi

Il presente [Avviso](#) è finalizzato all'assegnazione, tramite procedura a bando, di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti di cui al paragrafo 4, per la realizzazione di interventi sugli impianti sportivi del Piemonte, al fine di qualificare e valorizzare l'offerta sportiva, per una pratica sempre più accessibile, diversificata e di qualità.

Per impianto sportivo si intende: *la struttura, all'aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto*".

Tipologie di intervento

- a) Interventi di adeguamento degli impianti esistenti alle norme di sicurezza, igienico-sanitarie, di abbattimento delle barriere architettoniche e funzionali al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione a favore delle persone con disabilità
- b) Interventi a sostegno dell'impiego delle fonti rinnovabili e per l'efficientamento energetico al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e migliorare le condizioni di utilizzo degli impianti agevolando l'affidamento in gestione degli stessi;
- c) Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi esistenti, non ricadenti nelle precedenti tipologie; sono compresi in tale tipologia anche gli interventi di rifunionalizzazione di spazi sportivi esistenti, finalizzati ad attribuirne una diversa destinazione sportiva.

Esclusivamente a corollario delle tipologie a), b) e c) indicate al punto precedente, è ammessa la sostituzione di attrezzature sportive a corredo dell'impianto, purché non caratterizzate da rapido deterioramento (sono esclusi in ogni caso i mezzi di trasporto, le attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di manutenzione di terreni e delle superfici erbose).

Beneficiari

Possono richiedere la concessione del contributo regionale i seguenti soggetti:

Enti locali:

- i. Le Province e la Città Metropolitana;
- ii. Le Unioni di Comuni;
- iii. I Comuni e loro consorzi.

Organizzazioni sportive e altri Enti con o senza personalità giuridica:

- i. il CONI e il CIP;
- ii. Le Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- iii. Le Discipline sportive associate riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- iv. Gli Enti di promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o CIP;

- v. Le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale ai sensi di legge;
- vi. Società di capitali e cooperative di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale ai sensi di legge;
- vii. Gli Enti morali (parrocchie, istituti religiosi, ecc.) che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro.

I soggetti giuridici indicati al precedente punto, per accedere ai benefici regionali, devono avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono l'intervento, in forza di un titolo idoneo di durata residua pari ad almeno 18 mesi, decorrenti dalla data di presentazione della domanda (esclusivamente in qualità di proprietari o in possesso del titolo di concessione, locazione, comodato – non sono ammessi atti unilaterali dei soggetti proprietari come delibere, determine, verbali CdA e analoghi). Le opzioni/clausole di rinnovo tacito o esplicito dedotte nei contratti sopra indicati, come anche le proroghe *ex lege*, sono considerate utili ai fini del calcolo del periodo di durata residua contrattuale sopra indicato.

Risorse disponibili, modalità di determinazione e assegnazione del contributo

La somma complessiva massima disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto di cui al presente avviso, ammonta a euro **4.155.610,60** suddivisa nei due seguenti Assi di intervento:

1. **ASSE 1 – INTERVENTI ORDINARI:** a sostegno degli interventi, o lotti funzionali, rientranti nelle tipologie indicate al **punto 3.3 (tipologie di intervento)** dell'**Avviso**, il cui costo complessivo (corrispondente all'importo totale del quadro economico) è compreso tra euro 10.000,00 ed euro 500.000,00 sarà concesso un contributo in conto capitale del 50% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 80.000,00.
2. **ASSE 2 – INTERVENTI STRATEGICI ACES EUROPE:** a sostegno degli interventi, o lotti funzionali, rientranti nelle tipologie indicate al **punto 3.3 (tipologie di intervento)** dell'**Avviso**, riferiti agli impianti sportivi dei Comuni che hanno richiesto/ottenuto un riconoscimento in ambito sportivo da parte di **Aces Europe**, relativo agli anni 2024 e successivi, sarà concesso un contributo in conto capitale fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 300.000,00.

Come presentare domanda

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente per via telematica su apposito modello digitale FINDOM tramite Servizi online – **[Bandi Cultura, Turismo e Sport - FINanziamenti DOMande](#)**.

Scadenza: 2 aprile 2024

- **Bando 1/2024_A. *Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità.***

Obiettivi

L'operazione sostiene le attività di Informazione e Promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità svolte nel mercato interno della UE da associazioni di produttori riguardo ai prodotti e ai regimi di qualità.

La misura contribuisce a valorizzare e rafforzare le produzioni di qualità migliorando il loro posizionamento sui mercati, migliorando la competitività del settore agricolo, incrementando le opportunità di lavoro e contribuendo allo sviluppo delle zone rurali.

La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità, in un mercato sempre più complesso e globalizzato, può migliorare l'offerta ai consumatori e rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari con ricadute di sviluppo sui territori di produzione.

La partecipazione ai regimi di qualità induce i produttori a integrarsi tra di loro e a dotarsi di regole comuni per garantire la qualità dei loro prodotti attraverso la condivisione di procedure produttive con standard qualitativi superiori e strutture organizzative aziendali maggiormente competitive ed efficienti.

Dato che la produzione di prodotti qualitativamente superiori comporta il rispetto di vincoli e il sostegno di costi aggiuntivi, si rende opportuno realizzare campagne informative e promozionali che sensibilizzino il consumatore europeo all'acquisto di tali prodotti, tenuto conto che i consumatori europei conoscono in minima parte le caratteristiche delle produzioni di qualità, i vincoli e i costi che i produttori devono sostenere.

Beneficiari

Il presente bando è riservato esclusivamente alle **associazioni di produttori** i cui produttori sono certificati in merito ai regimi di qualità indicati al punto 1 del paragrafo B.3 "Requisiti di ammissibilità".

Possono presentare domanda:

1. Le organizzazioni di produttori riconosciute e loro associazioni;
2. le organizzazioni interprofessionali riconosciute;
3. I consorzi di tutela delle Dop, Igp e Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 53 della legge 128/1998 come sostituito dall'art. 14 della legge 526/1999);
4. I consorzi di tutela vitivinicoli riconosciuti ai sensi della normativa nazionale (art. 41 della legge n. 238/2016);
5. Le associazioni di produttori biologici e loro raggruppamenti;
6. Le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
7. Le cooperative agricole e loro consorzi;
8. I gruppi o associazioni di produttori (associazioni, consorzi) anche in forma temporanea (ATI e ATS) e altre forme associative, costituite con atto ad evidenza pubblica.

I soggetti beneficiari sono esclusivamente associazioni di produttori e devono avere tramite autorizzazione ministeriale la rappresentatività dei regimi di qualità e/o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto oppure devono avere tra gli scopi statutari la valorizzazione dei

regimi di qualità e/o delle Denominazioni di Origine oggetto del progetto; in fase di istruttoria si valuterà il rispetto di tale disposizione.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti attività di informazione e promozione:

1. Attività di informazione e valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti dalla UE e dei relativi prodotti di qualità, da realizzarsi sul territorio UE;
2. Manifestazioni fieristiche di carattere internazionale di seguito individuate;
3. Possono essere riconosciute anche le attività di educational tour e di incoming nell'ambito delle Manifestazioni individuate; le attività di incoming devono essere incentrate esclusivamente sulla valorizzazione dei regimi di qualità e delle Denominazioni di Origine;
4. Realizzazione di seminari tecnici, degustazioni guidate, incontri B2B, realizzazione di convegni e workshop da realizzare all'interno delle manifestazioni individuate nonché la predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione;
5. Azioni promozionali rivolte al circuito HORECA o iniziative inerenti la valorizzazione del paesaggio rurale caratterizzato da produzioni di qualità da realizzare all'interno delle manifestazioni individuate.

➤ **Manifestazioni fieristiche:** Consultare la tabella alle [pagg. 6 e 7 dell'Avviso](#).

Come presentare domanda

Il presente bando ha le seguenti scadenze:

- i. **-DOMANDE DI PREISCRIZIONE OBBLIGATORIE AL BANDO:** devono essere presentate esclusivamente con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul [portale](#), nella sezione "Agricoltura-Finanziamenti, contributi e certificazioni", compilando la fase "domanda di sostegno" a decorrere dal giorno di approvazione del presente Bando ed entro e non oltre il 15 marzo 2024 ore 23.59.59, inserendo il modello compilato relativo alla PREISCRIZIONE allegato al presente Bando.
- ii. **DOMANDE DI SOSTEGNO/PROGETTO DEFINITIVO:** devono essere presentate dopo aver presentato la domanda di preiscrizione entro e non oltre il 15 aprile 2024 ore 23.59.59 con trasmissione telematica compilando la fase "progetto definitivo" esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "PSR 2014-2020 - Procedimenti", pubblicato sul [portale](#), nella sezione "Agricoltura-Finanziamenti, contributi e certificazioni".

- **Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere - primo semestre 2024.**

Obiettivi

Con il presente **Bando** la Regione Piemonte proroga al primo semestre del 2024 la Misura di **concessione di contributi alle imprese artigiane piemontesi per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali**. La fiera per la partecipazione alla quale viene richiesto il contributo regionale deve essere compresa tra quelle di cui all'**Allegato 2** del bando e deve avere luogo tra il sessantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda ed il 30 giugno 2024.

È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con modalità in presenza. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di dare evidenza della concessione dello stesso da parte della Regione Piemonte esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione.

Beneficiari

Le imprese artigiane, iscritte nel Registro delle Imprese che, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, abbiano i seguenti requisiti:

- Essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte;
- Possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro imprese delle CCIAA;
- Non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- Non essere sottoposte a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- Essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC);
- Svolgere l'attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis" (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 352/1 del 24/12/2013);
- Non avere richiesto/ricevuto altri contributi per le medesime spese ammissibili di cui al presente bando e rispettare per tre periodi di imposta, a partire da quello in cui ricade la data di concessione del contributo richiesto, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea).

Entità del contributo

L'importo di contributo richiesto deve essere compreso tra **euro 2.000,00 ed euro 5.000,00**, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano inferiori a euro 2.000,00 non verrà concesso alcun contributo. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale.

Spese ammissibili a contributo

Il contributo deve essere riferito a spese pertinenti allo stand costituite da: quota di iscrizione, area espositiva (plateatico), allestimento.

Il contributo copre l'importo delle fatture dell'Ente fiera (acconto e saldo) e di eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera, al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

Tutte le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e i documenti contabili devono riportare il codice CUP, pena inammissibilità. Le voci della spesa sostenuta devono essere indicate nel contratto sottoscritto con l'Ente fiera e devono essere riportate nella domanda.

Domanda di contributo

L'istanza prevede:

- ✓ La compilazione della domanda sulla [piattaforma FINDOM](#) con i dati dell'impresa, il piano delle spese per la partecipazione alla fiera e la somma richiesta a contributo, allegando il documento d'identità del legale rappresentante o delegato, apponendo la firma digitale, con invio su piattaforma;
- ✓ Dopo la comunicazione da parte della Regione Piemonte del codice CUP, da riportare su tutti i documenti contabili, l'impresa formalizza con l'ente fiera il contratto per l'iscrizione alla manifestazione e allega i documenti necessari a concludere l'iter di presentazione domanda di contributo sulla piattaforma FINDOM:
 - i. Il contratto con l'ente fiera,
 - ii. La fattura di iscrizione,
 - iii. La quietanza di pagamento della stessa e l'eventuale autorizzazione all'allestimento con soggetto esterno.

Rendicontazione della spesa

Entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico, l'impresa beneficiaria del contributo trasmette la rendicontazione mediante la piattaforma Gestionale Finanziamenti.

Le spese rendicontate devono essere interamente sostenute e quietanziate entro la data di presentazione della rendicontazione, le fatture elettroniche e le relative quietanze devono riportare il codice CUP.

La rendicontazione, a dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il contributo concesso, è così composta:

- ✓ Dalle fatture elettroniche originali, relative alle spese rendicontabili, scaricate dal Sistema di Interscambio, costituite da:
 - a) Fattura a saldo, contenente il codice CUP, emessa dall'Ente fiera per lo stand, con il dettaglio dei costi riferiti alle spese ritenute ammissibili dal bando;
 - b) Eventuale fattura dell'impresa esterna di allestimento autorizzata dall'Ente fiera, contenente il CUP.
- ✓ Copia dei giustificativi di pagamento definitivi (quietanze) relativi alle fatture di cui sopra (ricevute di bonifico bancario o postale con stato "pagato" o "eseguito"), con indicazione del codice CUP;
- ✓ Questionario informativo sul progetto di partecipazione alla fiera, redatto secondo il facsimile di cui all'**Allegato 5** al presente [Bando](#);
- ✓ Documentazione fotografica atta ad evidenziare la presenza dell'impresa artigiana in fiera e l'evidenza data al contributo regionale concesso;

- ✓ Dichiarazione dell'Ente fiera attestante la partecipazione dell'impresa beneficiaria del contributo regionale alla manifestazione fieristica.

Contatti

Per informazioni contattare le Confederazioni artigiane:

1. CNA Piemonte: info@cnapiemonte.it
2. Confartigianato: info@confartigianato.piemonte.it
3. Casartigiani: f.coalova@sindart.it

Le risposte a domande frequenti (FAQ) esplicative del bando sono pubblicate nella [pagina Artigianato](#) del sito della Regione.

Scadenza: 2 maggio 2024

Valle D'Aosta

- [Bando](#) per la selezione di microprogetti.

Obiettivi

La Regione Auvergne-Rhône-Alpes, Autorità di Gestione del Programma *Interreg VI-A France-Italia ALCOTRA*, in virtù delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza nel corso della riunione tenutasi il 09/10/23, apre il [primo bando](#) per la selezione di microprogetti per la Programmazione 2021-2027.

L'obiettivo del bando è quello di sostenere microprogetti che rispondono alla strategia definita per l'area transfrontaliera e alle sfide territoriali e tematiche identificate nel Programma Operativo 2021-2027. Oltre alla strategia tematica definita dal Programma, gli obiettivi principali dei microprogetti stabiliti all'articolo 6 del Programma operativo sono i seguenti:

- i. Ampliare e diversificare la base degli attori pubblici e privati che lavorano insieme per costruire la cooperazione transfrontaliera;
- ii. Sostenere delle operazioni che coinvolgono più direttamente i cittadini, al fine di sensibilizzarli sui temi chiave del programma.

I progetti devono rientrare in un unico Obiettivo Specifico (OS) e rispondere alle sfide territoriali e tematiche individuate nel Programma Operativo. La costruzione dei partenariati e le attività previste devono tenere conto anche degli obiettivi della strategia dei microprogetti.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata al fine di:

- a) Mobilitare nel partenariato **nuovi attori** che non hanno già partecipato al Programma ALCOTRA e integrare degli attori del settore privato;
- b) Attuare delle **azioni concrete** che coinvolgano maggiormente i cittadini dell'area transfrontaliera;
- c) Proporre soluzioni innovative a dei problemi locali e/o a beneficio di gruppi destinatari ritenuti prioritari sui territori di riferimento;
- d) Valorizzare nell'ambito delle attività **il valore della cooperazione transfrontaliera**.

Importo finanziario

Importo dei microprogetti: il costo totale di ciascun microprogetto deve essere compreso tra **25.000,00 euro e 75.000,00 euro**.

Tasso di cofinanziamento del FESR: massimo 80% della spesa totale ammissibile

Localizzazione dei partner e delle attività

I territori ammissibili sono le zone [NUTS III](#) (*nomenclatura statistica comune delle unità territoriali*) transfrontaliere: per l'Italia la Regione Autonoma Valle d'Aosta e le Province di Cuneo e di Imperia e la Città metropolitana di Torino; per la Francia i Dipartimenti dell'Alta Savoia, della Savoia, delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime.

Il capofila deve essere localizzato in zona ammissibile NUTS III transfrontaliera.

Gli altri partner devono essere localizzati nei territori di livello NUTS III transfrontalieri. Essi potranno, tuttavia, essere localizzati in altri territori dell'Unione europea a condizione che risulti difficile raggiungere gli obiettivi del progetto senza la loro partecipazione e che i benefici ricadano sul territorio interessato dal Programma.

Beneficiari

Sono considerati ammissibili unicamente gli organismi con personalità giuridica. Con riferimento alle categorie seguenti:

1. **Imprese:** sono ammissibili solo le PMI/MPMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
2. **Enti territoriali e Enti Pubblici di cooperazione intercomunale (EPCI):**
 - i. Per la Francia: sono ammissibili i Comuni, le "Communautés de Communes", i "Syndicats de Communes" e "Syndicats Mixtes";
 - ii. Per l'Italia: sono ammissibili i Comuni, le Unioni di comuni e le Unioni Montane.

Al fine di garantirne la capacità e la solidità amministrativa, si applicano al capofila i seguenti criteri specifici:

- a) Esistenza da almeno tre anni alla data di chiusura del bando;
- b) Dimostrare la presenza di personale dipendente al momento della presentazione della domanda (personale con contratto a tempo indeterminato o determinato che copra il periodo di attuazione del progetto);
- c) Dimostrare una precedente esperienza nella gestione di progetti come beneficiario di una sovvenzione pubblica (europea, nazionale, dipartimentale, regionale, comunale) o privata (ad esempio, fondazioni bancarie), con una dimensione finanziaria almeno equivalente a quella del budget del capofila nell'ambito del microprogetto.

Composizione del partenariato

Ogni microprogetto proposto Nell'ambito del Programma ALCOTRA è presentato da un insieme di soggetti che compongono il partenariato. È necessario che nel partenariato siano presenti almeno un soggetto italiano e uno francese. Il partenariato è composto al massimo da **4 partner**.

Spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle menzionate nei regolamenti europei relativi al periodo di programmazione 2021-2027, in particolare il regolamento (UE) 2021/1059 e, per la Francia, nel Decreto n. 2022-608 del 21 aprile 2022 che stabilisce le norme nazionali sull'ammissibilità delle spese nell'ambito della politica di coesione europea e dei programmi di pesca e affari marittimi per il periodo di programmazione 2021-2027, ovvero:

- ✓ Costi per il personale,
- ✓ Spese d'ufficio e amministrative,
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno,
- ✓ Costi per consulenze e servizi esterni,
- ✓ Spese relative alle attrezzature,
- ✓ Spese per infrastrutture e lavori.

Spese per infrastrutture e lavori: questi costi sono ammissibili in via eccezionale se debitamente giustificate nel formulario di candidatura a condizione che:

- ✓ Siano indispensabili per la realizzazione progetto;
- ✓ Il loro importo non superi il limite del 10% del budget totale del microprogetto;
- ✓ Il beneficiario sia in grado di coprire i costi di gestione e manutenzione.

Spese di preparazione: il costo reale delle spese di preparazione è ammissibile fino a un massimo del 5% del budget totale del microprogetto, a condizione che sia indicato nel formulario di candidatura. Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di pubblicazione del bando.

Costi del controllo di primo livello delle spese: non è necessario prevedere costi nel budget del microprogetto, in quanto questo sarà preso in carico dall'Autorità di gestione.

I contributi in natura non sono ammissibili.

Modalità di presentazione dei progetti: Consultare l'art 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 marzo 2024